



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **03** DEL 19 OTT 2016

OGGETTO: Approvazione del Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei terreni di proprietà del Comune di Quarto d'Altino siti in via G. Marconi.
Proponente: Comune di Quarto d'Altino
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei terreni di proprietà del Comune di Quarto d'Altino siti in via G. Marconi.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 24/05/2016.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE Il Comune di Quarto d'Altino ha trasmesso il documento "Relazione tecnico descrittiva del Piano di Caratterizzazione e relazione di analisi di rischio sanitario e ambientale dell'area di via G. Marconi" con nota in data 12/09/2013 prot. 12266 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 382648 del 13/09/2013.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 22/10/2013 la quale, ha sospeso la valutazione in attesa di integrazioni e approfondimenti.
- Il Comune di Quarto d'Altino ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/10/2013 con nota in data 10/12/2014, prot. 16926 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 537877 in data 16/12/2014.
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 27/01/2015 la quale, ha sospeso la valutazione in attesa di ulteriori integrazioni.
- Il Comune di Quarto d'Altino ha trasmesso i documenti di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/01/2015 con note in data 15/03/2016 e 18/04/2016, rispettivamente acquisite dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 103594 in data 15/03/2016 e prot. 151389 in data 19/04/2016.
- I documenti di cui sopra sono stati valutati dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 24/05/2016 (**Allegato A**), la quale, ha espresso parere favorevole con prescrizioni operative.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 24/05/2016 (**Allegato B**), dal quale risulta che il Progetto di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

Mod. A - originale

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTO il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa "Progetto Venezia" viene ridenominata Unità Organizzativa "Bonifiche ambientali e Progetto Venezia".

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il documento "Relazione tecnico descrittiva del Piano di Caratterizzazione e relazione di analisi di rischio sanitario e ambientale dell'area di via G. Marconi" trasmesso il 12/09/2013 prot. 12266 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 382648 del 13/09/2013, così come integrato dal documento "Progetto e di Messa in Sicurezza dei terreni

dell'area di via G. Marconi, trasmesso il 10/12/2014 con prot. 16926 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 537877 in data 16/12/2014; dal documento “Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei terreni dell'area di via G. Marconi”; trasmesso il 15/03/2016 prot. 3687 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.103594 del 15/03/2016 e dal documento “Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza terreni di proprietà comunale siti in via G. Marconi. Opere di compensazione e miglioramento idraulico. Integrazione documentazione e richiesta nulla osta”, trasmesso il 18/04/2016 prot. 5485 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.151389 del 19/04/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 24/05/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato B**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 433002 del 10/10/2013 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Quarto d'Altino, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE

Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

24 maggio 2016

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con note n. 183974 del 11 maggio 2016 e 183318 del 10 maggio 2016, per il giorno 24 maggio 2016, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Quarto d'Altino

Area: Comune di Quarto d'Altino

Titolo: Trasmissione Relazione tecnico descrittiva del Piano di Caratterizzazione e relazione di analisi di rischio sanitario e ambientale dell'area di via G. Marconi.

Trasmesso il 12/09/2013 prot. 12266 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 382648 del 13/09/2013.

Integrato da

Titolo: Comune di Quarto d'Altino. Progetto e di Messa in Sicurezza dei terreni dell'area di via G. Marconi.

Trasmesso il 10/12/2014 con prot. 16926 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 537877 in data 16/12/2014.

Titolo: Comune di Quarto d'Altino. Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei terreni dell'area di via G. Marconi.

Trasmesso il 15/03/2016 prot. 3687 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.103594 del 15/03/2016

Titolo: Comune di quarto d'Altino. Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza terreni di proprietà comunale siti in via G. Marconi. Opere di compensazione e miglioramento idraulico. Integrazione documentazione e richiesta nulla osta.
Trasmesso il 18/04/2016 prot. 5485 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.151389 del 19/04/2016

Il dott. Lorenzo Zanella, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia riassume l'iter amministrativo relativo al procedimento in oggetto.

L'intervento di messa in sicurezza proposto prevede la realizzazione di una barriera impermeabile costituita da un geocomposito bentonico o geomembrana, finalizzata ad impedire la percolazione delle acque meteoriche attraverso l'orizzonte di terreno contaminato e conseguentemente anche ad interrompere le vie di esposizione dirette e l'innalzamento delle polveri superficiali nelle aree segnalate.

L'efficacia della barriera verrà dimostrata attraverso il rispetto delle CSC nei campioni di acqua sotterranea da prelevarsi negli accumuli idrici superficiali e in prima falda in base ad un piano di monitoraggio.

Il Comune di Quarto d'Altino risponde alle osservazioni contenute nel testo del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 27/01/2015. In particolare erano stati richiesti dei chiarimenti in merito ai possibili effetti idraulici derivanti dall'innalzamento di circa 1 m delle quote rispetto alle aree adiacenti (poste a Est e a Ovest) .

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota n. 2729 del 23/02/2016 ha espresso parere favorevole allo studio di Compatibilità idraulica e al progetto di compensazione idraulica presentato dal Comune, rinviando al nulla osta idraulico da parte della Sezione Bacino idrografico (Ex Genio Civile) per le opere previste al piede esterno dell'argine del fiume Sile.

Il Rappresentante del Comune di Quarto d'Altino, dott.ssa Gasparini dà lettura della nota n.170367 del 02/05/2016 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto esprime il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il Rappresentante di ARPAV, dott.ssa S. Trivellato ribadisce le osservazioni già espresse in Conferenza di Servizi del 27 gennaio 2015:

- Il piano di lavoro per la rimozione del materiale contenente amianto deve essere comunicato allo Spisal almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:

- si evidenzia che prima dell'inizio dei lavori devono essere comunicati agli Enti di controllo gli impianti di smaltimento ai quali saranno destinati i rifiuti generati. Si ricorda che i soggetti terzi che intervengono nelle attività di gestione dei rifiuti devono essere debitamente autorizzati;
- in ogni caso devono essere evitate pratiche di commistione/miscelazione tra terreni con diversi livelli o tipo di contaminazione che sottendano la diluizione dei contaminanti; le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica;
- Devono essere predisposte delle piazzole di stoccaggio del terreno contaminato;

Il Rappresentante di ARPAV, dott. M. Ostoich, chiede dei chiarimenti in merito alla barriera impermeabile prevista nel progetto di messa in sicurezza permanente che dovrà avere un K di permeabilità di 10^{-9} m/s.

Il Consulente tecnico del Comune di Quarto d'Altino, Geol. C. Galli, specifica che come

indicato nel quadro economico verrà utilizzata la geomembrana in HDPE con il coefficiente di permeabilità richiesto.

Il Rappresentante della Città metropolitana di Venezia, dott. U. Scortegagna esprime parere favorevole al progetto.

Viene fatto entrare il Sign. Voltarel Graziano in qualità di confinante con l'area sottoposta a bonifica.

Il Presidente riassume i contenuti della Conferenza di Servizi istruttoria.

Il Sign. Voltarel Graziano consegna alla Conferenza di Servizi istruttoria una memoria con la quale esprime delle osservazioni al progetto di compatibilità idraulica.

Inoltre evidenzia:

- Se visto il posizionamento del sito all'interno del Parco naturale del fiume Sile, è possibile sostituire lo strato di asfalto superficiale in progetto con uno in ghiaia.
- Se è possibile mantenere la fila di alberi ad alto fusto (pioppi) posizionati immediatamente al piede dell'argine, dato che essi vengono a trovarsi in corrispondenza dello scolo previsto in progetto, effettuato con tubo corrugato da 50 mm.
- Come verranno trattati i cumuli di detriti che attualmente si trovano all'incirca in corrispondenza del nuovo fosso di drenaggio in progetto.

Il Presidente specifica che è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e il nulla osta della Sezione Bacino idrografico (ex Genio Civile) per quanto riguarda la valutazione di compatibilità idraulica del progetto.

In merito alle osservazioni contenute nella memoria del Sign Voltarel Graziano, il consulente del Comune di Quarto d'Altino, Geol. C. Galli specifica che:

- Il possibile utilizzo dell' area verrà demandato alle fasi progettuali future (parcheggio o altro) e non rientra nel presente progetto di bonifica.
- Non sono previsti interventi di potatura o taglio dei pioppi nell'area in oggetto.
- Il Comune ha intenzione di rimuovere i detriti presenti in corrispondenza del nuovo fosso di drenaggio in quanto ostativi all'intervento di bonifica.
- Infine nell' ulteriore nota tecnica di variante presenta in data 18/04/2016 sono state recepite le prescrizioni della Sezione Bacino idrografico (ex Genio Civile) in particolare non è prevista l'incisione del fosso.

Il Presidente, propone che il documento in oggetto sia inserito tra i punti che saranno valutati nella Conferenza di Servizi decisoria già convocata in data odierna, atteso il fatto che non sono necessarie ulteriori integrazioni documentali.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame con le seguenti prescrizioni:

1. Il piano di lavoro per la rimozione del materiale contenente amianto deve essere comunicato allo Spisal almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori
2. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
 - si evidenzia che prima dell'inizio dei lavori deve devono essere comunicati gli impianti di smaltimento ai quali saranno destinati i rifiuti generati. Si ricorda che i soggetti terzi che intervengono nelle attività di gestione dei rifiuti devono essere debitamente autorizzati;
 - in ogni caso devono essere evitate pratiche di commistione/miscelazione tra terreni con diversi livelli o tipo di contaminazione che sottendano la diluizione dei contaminanti; le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita

- considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica;
- Devono essere predisposte delle piazzole di stoccaggio del terreno contaminato;
3. Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque di falda si ricorda che si dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità; indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm; i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
4. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'analisi di rischio stessa.

Prescrizioni avvio lavori

Deve essere comunicato al Comune di Quarto d'Altino- Città metropolitana di Venezia - ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali - Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale,

- particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento

Prescrizioni fine lavori

Suoli

- Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati secondo le modalità definite dalla DGRV 2922/03, i costi saranno a carico del proponente.

Acque sotterranee

- Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.

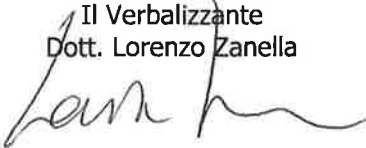
A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott.ssa C. Morosato – Regione Veneto
Geol. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa M. Gasparini – Comune di Quarto d'Altino
Dott. M. Ostoich - ARPAV
Dott.ssa S. Trivellato - ARPAV

La ditta consulente del Comune di Quarto d'Altino è rappresentata da:

Geol. Claudio Galli G&T



REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE
Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

24 maggio 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 184015 del 11 maggio 2016, per il giorno 24 maggio 2016, alle ore 09:30, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Comune di Quarto d'Altino

Area: Comune di Quarto d'Altino

Titolo: Trasmissione Relazione tecnico descrittiva del Piano di Caratterizzazione e relazione di analisi di rischio sanitario e ambientale dell'area di via G. Marconi.

Trasmesso il 12/09/2013 prot. 12266 ed acquisito dalla Direzione Progetto Venezia con prot. 382648 del 13/09/2013.

Integrato da

Titolo: Comune di Quarto d'Altino. Progetto e di Messa in Sicurezza dei terreni dell'area di via G. Marconi. Trasmesso il 10/12/2014 con prot. 16926 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 537877 in data 16/12/2014.

Titolo: Comune di Quarto d'Altino. Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza dei terreni dell'area di via G. Marconi.

Trasmesso il 15/03/2016 prot. 3687 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.103594 del 15/03/2016

Titolo: Comune di quarto d'Altino. Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza terreni di proprietà comunale siti in via G. Marconi. Opere di compensazione e miglioramento idraulico. Integrazione documentazione e richiesta nulla osta.

Trasmesso il 18/04/2016 prot. 5485 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.151389 del 19/04/2016

Il Presidente, ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole con prescrizioni di carattere operativo.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il documento in esame e prescrive altresì di:

1. Il piano di lavoro per la rimozione del materiale contenente amianto deve essere comunicato allo Spisal almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori
2. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti:
 - si evidenzia che prima dell'inizio dei lavori deve essere comunicati gli impianti di smaltimento ai quali saranno destinati i rifiuti generati. Si ricorda che i soggetti terzi che intervengono nelle attività di gestione dei materiali di risulta devono essere debitamente autorizzati;
 - in ogni caso devono essere evitate pratiche di commistione/miscelazione tra terreni con diversi livelli o tipo di contaminazione che sottendano la diluizione dei contaminanti; le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica;
 - Devono essere predisposte delle piazzole di stoccaggio del terreno contaminato;
3. Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque di falda si ricorda che si dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità; indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$; i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
4. Le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'analisi di rischio stessa.

Prescrizioni avvio lavori

Deve essere comunicato al Comune di Quarto d'Altino– Città metropolitana di Venezia - ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori,

proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.

- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento

Prescrizioni fine lavori

Suoli

- Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati secondo le modalità definite dalla DGRV 2922/03, i costi saranno a carico del proponente.

Acque sotterranee

- Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.

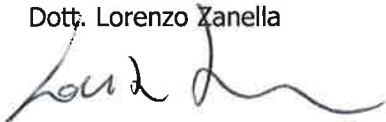
A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott.ssa C. Morosato – Regione Veneto
Geol. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa M. Gasparini – Comune di Quarto d'Altino
Dott. M. Ostoich - ARPAV
Dott.ssa S. Trivellato - ARPAV

